

RASSEGNA STAMPA

giovedì • 18 aprile 2024



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*

RSA San Francesco
ALATRI (FR) - Via San Francesco di fuori, 14
0775.440657
Info.na@polclinicoceentroitalia.it
www.sanfrancescorsa.com

CIOCIARIA

EDITORIALE OGGI

RSA San Francesco
RESIDENZA SANITARIA
Accreditata SSN
www.sanfrancescorsa.com

Quotidiano della provincia di **FROSINONE**

Anno XXXVII - N. 107
Giovedì 18 aprile 2024

In vendita copertina con **IL TEMPO** 1,50 €

L'intervista
Giancarlo Righini:
«Lazio trainato dalle eccellenze»

Pagina 3



Giancarlo Righini

Economia
Consorzio
Vertice con i soci per il rilancio

Pagina 7



Politica
Province
Mobilitazione per la riforma

Pagina 13

Monti Lepini, stop di Unindustria

Frosinone L'associazione mette i paletti dopo l'annuncio del Comune di voler chiudere la strada ai mezzi pesanti. Il presidente Miriam Diurni chiede misure su basi scientifiche con un'analisi dei dati: «I camion sono solo il 10%»

Confronto a distanza tra Comune e Unindustria Frosinone. Dopo l'annuncio del Comune di voler interdire l'accesso ai mezzi pesanti nel tratto urbano della Monti Lepini, gli industriali escono allo scoperto. E lo fanno con la presa di posizione di Miriam Diurni. Il presidente vuole misure proporzionali, ragionevoli e che non complicano oltre il lecito la situazione. Unindustria chiede che lo stop sia adottato su basi scientifiche, e di conoscere la situazione ante e post intervento per poter valutare l'effettivo impatto. I timori sono che, spostando i camion su altri territori, si sposta solo l'inquinamento altrove. Unindustria ha chiesto i dati al Comune ma, non avendoli ricevuti, snocciola i numeri di Arpa, Istat e Ispra secondo i quali il traffico veicolare incide sulle polveri sottili per il 43%. Ma bisogna tener conto che i mezzi pesanti sono solo il 3% dei veicoli. Sotto accusa lo scarso utilizzo del trasporto pubblico e un parco auto privato datato. In tal senso la Diurni ripropone l'idea di trasportare i lavoratori delle industrie su mezzi elettrici. Ma anche a questo progetto il Comune non ha fornito risposte.

Pagina 8 e 9

Frosinone Consegnati i lavori alla ditta. Cantiere in avvio

Ascensore inclinato: parte il raddoppio

A PAGINA 10

Il rendering della riqualificazione della stazione di valle dell'ascensore inclinato

All'interno

Cassino
Scioperano gli operai dell'indotto

Pagina 15

Sora
Sugli atti negati interviene il difensore civico

Pagina 19

Alatri/Veroli
Scatta la rivalsa: no premi? No acquisti

Pagina 22

Frosinone L'uomo si è denudato davanti alla polizia ed è accusato anche di lesioni alla donna. È stato espulso

Rapina la titolare del bar, arrestato

Colpo serale in un caffè vicino alla villa comunale: in azione un nigeriano che si era impossessato di un computer

Pagina 11

Ceprano
Mauro Ranelli si candida a sindaco

Pagina 25

De Vellis
SERVIZI GLOBALI

PER TRASLOCARE SCEGLI L'ESPERIENZA DEI

www.devellis.it
info@devellis.it

FROSINONE:
Via delle industrie, 29
03100 - Frosinone
Tel: 0775.89881
Fax 0775.8988211

ROMA:
Via Volturmo, 7
00185 - Roma
Tel: 06.86321958

Azienda certificata

- TRASLOCHI ABITAZIONI E UFFICI
- SMONTAGGIO E RIMONTAGGIO MOBILI
- PRESTAZIONE SCALE E MONTACARICHI FINO A 42 MT AUTOGRÙ
- ARCHIVIAZIONE DOCUMENTI CON PROGRAMMI PERSONALIZZATI
- BOX PER DEPOSITO MOBILI
- TRASPORTI INTERNAZIONALI
- PERSONALE QUALIFICATO ESPERIENZA TRENTENNALE
- COPERTURA ASSICURATIVA SU TUTTI I SERVIZI



Faccia a faccia Parla l'assessore regionale Giancarlo Righini:
«Lo straordinario risultato del Vinitaly frutto del lavoro»

L'INTERVISTA

CORRADO TRENTO

«Un successo oltre le previsioni, a conferma dell'ottimo lavoro svolto e delle eccellenze che il Lazio esprime». Così Giancarlo Righini, assessore regionale al bilancio, programmazione economica, agricoltura e sovranità alimentare, caccia e pesca, parchi e foreste. Il riferimento è al Vinitaly, la prestigiosa kermesse internazionale del vino che si è svolta a Verona. Il Lazio si è distinto sotto ogni punto di vista, con un padiglione che ha saputo catturare l'attenzione di tutti e con un settore vitivinicolo da prima fascia.

Allora Righini, facciamo un bilancio?

«Aspettiamo tutti i numeri e i report per poter tracciare un consuntivo. Ma intanto siamo entusiasti per come è andata. Con gli appuntamenti triplicati, con i buyers soddisfatti e motivati, con un padiglione unanimemente riconosciuto come quello più bello ed attrattivo. Chi era venuto anche negli anni precedenti non ha potuto non sottolineare un salto di qualità eccezionale. La Regione Lazio ha saputo "firmare" un'autentica rivoluzione, con le 53 realtà vitivinicole del territorio che hanno saputo rappresentare al meglio gli oltre 400 produttori della regione. Adesso però non possiamo fermarci e dobbiamo guardare avanti».

Cosa succede adesso?

«Vinitaly ha rappresentato una vetrina straordinaria, ora dobbiamo dimostrare di saper capitalizzare il successo ottenuto. Ringrazio il presidente del consiglio Giorgia Meloni e il ministro dell'agricoltura e della sovranità alimentare Francesco Lollobrigida. Come Regione Lazio siamo andati nel solco tracciato dal Governo. I prodotti italiani sono un'eccellenza mondiale e vanno tutelati ed esaltati. Ci hanno fatto piacere gli attestati di stima. Abbiamo prodotto uno sforzo straordinario e il prossimo anno dovremo saper fare ancora meglio. Colgo l'occasione per ringraziare l'Arrial: ottimo davvero il lavoro svolto dal commissario Massimiliano Raffa. E lasciatemi dire che questo dimostra quanto sia stata vincente la scelta di un manager alla guida di un'Agenzia così strategica. I risultati si sono visti immediatamente e ci hanno riempito di orgoglio. Poi c'è anche una questione di mentalità che fa la differenza: siamo già proiettati al prossimo anno. Siamo sulla strada giusta».

Senta Righini, da tempo non mancano le polemiche sul fatto che spesso la politica non premia le competen-

«La rivoluzione delle eccellenze è il punto di svolta»



ze. Lei cosa ne pensa?

«Penso che si tratti di una colossale balla. In alcuni casi siamo stati perfino "rimproverati" per non aver scelto persone della nostra area politica. Per quello che vedo io, sia il Governo nazionale che la Regione Lazio guardano ai curricula e alle competenze. Non mi riferisco soltanto all'esempio che abbiamo toccato con mano al Vinitaly, ma pure a settori come la sanità. Per non parlare delle Agenzie e delle Aziende regionali e delle Partecipate. L'obiettivo è quello di ottenere risultati, di garantire servizi e di produrre utili laddove sia previsto. La giunta regionale guidata da Francesco Rocca ha impresso una svolta della quale non si può non prendere atto. E intendiamo andare avanti e proseguire. I risultati ci stanno dando ragione».

Lei è anche assessore al bilancio. Che tipo di situazione ha trovato?

«Innanzitutto una premessa. Mi sono sempre astenuto (e continuerò a farlo) dall'atteggiamento di chi subentra e critica i predecessori. Per dieci anni sono stato all'opposizione e in quel contesto mi sono confrontato. La Regione Lazio per vent'anni ha dovuto fare i conti con situazioni complesse sul piano della liquidità. Con delle difficoltà evidenti. Basta pensare al fatto che il bilancio si è appesantito: nell'ultimo anno il Lazio ha dovuto pagare 1.350.000.000 di euro di oneri finanziari. Un chiaro segnale di difficoltà. Non ci siamo mai lamentati, preferendo lavorare affrontando le situazioni. Recentemente Moody's ha migliorato il rating della Regione Lazio promuovendo le politiche

economiche intraprese dalla giunta Rocca nel suo primo anno di governo, in particolare quelle rivolte al contenimento del debito con l'azzeramento del ricorso all'indebitamento nella legge di stabilità 2024. La prestigiosa agenzia ha infatti portato il giudizio sul grado di solidità della Regione Lazio da livello Ba1 a Baa3. Un salto significativo, atteso da tempo, che porta l'ente da un grado "non-investment/speculative" a "lower medium", rendendolo così potenzialmente attrattivo per gli investitori. Credo che sia stata una risposta significativa. Una buona notizia per il sistema Lazio. La politica dei fatti e dei risultati è questa. Senza polemiche, senza critiche, senza enfasi. Da Moody's è arrivato un primo importante riconoscimento del lavoro svolto. Il percorso di risanamento dei conti regionali resta ancora lungo, ma il fatto che Moody's nel suo giudizio si aspetti nei prossimi anni stabilità, solidità di governance e miglioramento delle prestazioni ci sprona a proseguire sul cammino del risanamento senza tagliare i servizi nell'esclusivo interesse dei cittadini».

Il Lazio è la seconda economia del Paese.

«Appunto. In giunta sono state effettuate scelte condivise. Nel nostro territorio ci sono delle eccellenze straordinarie. Pensiamo ai distretti industriali, pensiamo al chimico-farmaceutico, all'eurospazio, all'automotive. Pensiamo ad una filiera agroalimentare straordinaria che sosterremo con sempre maggiore convinzione. Possiamo vantare settori di primo livello come l'ortofrutta, l'eccellenza enologica. Ma pure il latte. E tante altre produzioni».

Senta Righini, veniamo alla politica. All'orizzonte ci sono le europee. Un test per il Governo ma anche per la Regione Lazio?

«Senza nascondersi dietro un dito: in Italia tutti gli appuntamenti elettorali rappresentano un test. Sempre. Diciamo che negli ultimi anni è successo di tutto: il dopo pandemia, due guerre, l'aumento dei costi dell'energia e delle materie prime. Poi ci sono state le situazioni nazionali. Il Superbonus 110 avrà un costo totale di 200 miliardi di euro: dieci manovre finanziarie. Insomma, le difficoltà non sono mancate per usare un eufemismo. Con i sondaggi bisogna sempre essere molto cauti, ma se verranno confermati, allora sarà chiaro che i cittadini hanno saputo apprezzare il modo di governare di una Destra di governo responsabile e competente. Noi siamo fiduciosi, su questo non c'è dubbio».

Il giudizio di Moody's è un'ottima notizia per l'intero sistema Lazio

Il presidente del consiglio dei ministri Giorgia Meloni e l'assessore regionale al bilancio e all'agricoltura Giancarlo Righini all'appuntamento del Vinitaly

Occorre cautela sui sondaggi ma per le europee siamo fiduciosi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maggioranza, tracce di verifica

La nota Il sindaco Riccardo Mastrangeli ha convocato la coalizione per fare il punto della situazione dopo il bilancio. Pasquale Cirillo insiste: «La pazienza è finita, basta vivacchiare. Occorrono decisioni chiare del primo cittadino»

L'ANALISI

CORRADO TRENTO

La riunione di maggioranza è stata fissata per le 19.30 di oggi. E siccome non c'è alcuna seduta di consiglio comunale da preparare, è abbastanza evidente che si tratta di un appuntamento per fare il punto della situazione. E per capire se in questo modo può prendere il via una verifica politica complessa ma probabilmente inevitabile. A convocare il summit è stato il sindaco Riccardo Mastrangeli.

Dopo il bilancio

Poco più di due settimane fa il bilancio di previsione è stato approvato con 22 voti favorevoli. All'unanimità dei consiglieri di maggioranza quindi. Per il secondo anno consecutivo. Dopo le dimissioni dell'assessore Alessandra Sardellitti era stato proprio Mastrangeli ad annunciare la verifica. Rilevando: «Il Sindaco non può non prendere atto della complessità del quadro politico, attualmente presente, dell'Amministrazione comunale. Chiaramente l'unico vero interesse rimane quello di centrare gli obiettivi del programma che non può subire rallentamenti o difficoltà di sorta per mancanza di maturità di alcuni amministratori. Si impone, a questo punto, una verifica a tutto tondo, delle forze e tra le forze che sostengono la maggioranza e la mia persona, quale Sindaco, subito dopo la votazione sul bilancio, senza escludere alcuna soluzione». Quella presa di posizione ha avuto l'effetto di mettere la maggioranza davanti ad un bivio. E il documento contabile è stato votato da tutti anche per mantenere una posizione forte in sede di verifica. A questo punto però bisognerà capire quali saranno i tempi e le modalità. Con la campagna elettorale delle europee alle porte il sindaco Mastrangeli potrebbe decidere di aspettare.

Cirillo rilancia

Pasquale Cirillo è il consigliere eletto e il referente della lista Frosinone Capoluogo. Ha aderito a Forza Italia, ma in aula ha mantenuto il gruppo della civica grazie anche ad un patto federativo con gli "azzurri". Dice: «Credo che sia arrivato il momento delle risposte. Sono contento della nomina di Alessia Turriziani, delegata dal sindaco Mastrangeli come presidente del Distretto sociale B di Frosinone. Se lo merita, è una professionista bravissima e una consigliera comunale puntuale e competente. Ma adesso sono necessarie ri-

A destra, Riccardo Mastrangeli e Massimiliano Tagliaferri. In basso: Pasquale Cirillo e Angelo Retrosi



sposte pure sul versante della verifica politica, che peraltro ha chiesto proprio Mastrangeli. Per quello che mi riguarda, continuo a non comprendere i motivi per i quali non ho avuto risposte. Ho semplicemente chiesto un avvicendamento dell'assessore di riferimento della civica. Per altri gruppi non ci sono stati problemi. A questo punto, però, la pazienza è finita. Non è più tempo di "vivacchiare", servono decisioni chiare. Ritengo che Riccardo Mastrangeli debba assumersi tutte le responsabilità politiche che gli derivano dal suo ruolo di sindaco: c'è una richiesta precisa di Frosinone Capoluogo. Dica sì o no. Aggiungo che due anni fa è stato definito un assetto di

giunta con un'attribuzione molto chiara delle caselle. Quel tipo di quadro di riferimento è cambiato oppure no? Perché se non è cambiato, allora in realtà si tratta di procedere ad un avvicendamento e di sostituire un assessore che si è dimesso. Se poi il Sindaco ha in mente nuovi ingressi nell'esecutivo, allora trovi lui gli spazi. Ribadisco: la pazienza è finita per quello che mi riguarda. Mi aspetto che la richiesta venga presa in considerazione, in caso contrario farò delle valutazioni di tipo politico. Ma anche amministrativo. È arrivato il momento delle risposte».

Le tematiche

Il presidente del consiglio comu-

nale Massimiliano Tagliaferri ha dichiarato a Cioccaria Oggi: «Il punto vero è la linea amministrativa e programmatica. Non le caselle. Sulle caselle non ci sono e non ci saranno problemi, ma credo che sia fondamentale definire un perimetro amministrativo condiviso».

Un ragionamento che è al tempo stesso un messaggio forte e chiaro. Perché ribalta completamente la prospettiva. Nel senso che perfino l'eventualità di intervenire su una o due caselle potrebbe non bastare a mettere in sicurezza la maggioranza quando si tratterà di decidere su temi importanti, impopolari e divisivi. Pensiamo al tracciato del Brt, all'impianto di cremazione, alla futura pedonalizzazione di piazzale Kambo, alla chiusura del tratto urbano della Monti Lepini al traffico dei mezzi pesanti. Insomma, è sui temi che si capirà il futuro profilo della maggioranza. Amministrativo, politico, numerico. C'è quindi il gruppo di Anselmo Pizzutelli (Lista Mastrangeli), Maria Antonietta Mirabella (Lista Mastrangeli) e Giovanni Bortone (Lega). In questo caso il nodo è più programmatico che riferibile alle dinamiche della giunta. Infine, una battuta che circola all'interno del centrodestra: «In realtà in aula potrebbe esserci una maggioranza a 26».

Come detto, una battuta. Nulla di più. Ma... ●



Ma è sulle tematiche che si capirà davvero il profilo della coalizione

«Sinergie e risposte alle imprese»

Economia Consorzio industriale del Lazio, Roberta Angelilli e Raffaele Trequattrini hanno incontrato tutti i soci
«Fondamentale momento di analisi che dovrà passare inevitabilmente attraverso la riscrittura dello statuto»

LA SITUAZIONE

CORRADO TRENTO

■ Al centro del sistema industriale del Lazio come punto di riferimento per le imprese. Con una mission che somiglia ad un imperativo categorico: dare servizi e risposte alle aziende, anche e soprattutto attraverso l'utilizzo di fondi e finanziamenti.

Ieri mattina la vicepresidente e assessore allo sviluppo economico della Regione Lazio, Roberta Angelilli, e il commissario del Consorzio industriale del Lazio, professor Raffaele Trequattrini, hanno incontrato tutti i soci dell'ente.

Un doppio incontro organizzato presso la sede della Regione Lazio, dedicato uno ai soci della parte pubblica e l'altro a quelli della parte privata. Al centro del confronto il progetto di riforma che interessa il Consorzio Industriale del Lazio.

Roberta Angelilli e Raffaele Trequattrini hanno spiegato: «Un confronto ampio e ricco di spunti di riflessione sulla nuova stagione che il Consorzio industriale si prepara a vivere. Abbiamo incontrato tutti i soci del Consorzio, parte pubblica e privata. È stato un momento fondamentale di analisi e confronto che dovrà passare inevitabilmente attraverso la riscrittura dello Statuto. Uno strumento che dovrà essere



Un momento dell'incontro di ieri tra la vicepresidente Roberta Angelilli e il commissario Raffaele Trequattrini e i soci del Consorzio industriale del Lazio

snello, pratico e rispondente alle esigenze delle imprese e del territorio».

Aggiungendo quindi: «Su queste linee stiamo lavorando insieme, Consorzio industriale e Regione Lazio: sul tavolo di confronto c'è un'attenta analisi sulla forma giuridica che dovrà

**Un progetto di riforma
che interessa
la governance
ma anche
la mission del futuro**

assumere l'ente, sulla formazione della governance, sull'ampliamento della compagine societaria con l'ingresso di quei Comuni che vogliono entrare a far parte del Consorzio. Altro aspetto, assolutamente primario, riguarda la mission del Consorzio che dovrà essere

ampliata e resa molto più moderna e funzionale alle richieste che ci arrivano dalle aziende. Le nostre aree industriali sono profondamente cambiate ed è necessario che il Consorzio si adegui diventando sempre più smart. Dai soci abbiamo trovato piena condivisione su questi punti e grande disponibilità nel lavorare, insieme, per il raggiungimento di questo obiettivo che aprirà la nuova fase del Consorzio».

Il commissario Raffaele Trequattrini, a margine dei due incontri, ha rilevato: «Insieme alla vicepresidente Angelilli, che ringrazio per il determinante sostegno, stiamo lavorando con forza per arrivare a questo risultato che permetterà di dare sempre maggiore forza al Consorzio e allo sviluppo industriale di tutto il Lazio». La settimana scorsa, in un'intervista a Ciociaria Oggi, Roberta Angelilli aveva notato: «La prossima settimana ho intenzione di portare l'argomento all'attenzione di tutti i soci del Consorzio. E di coinvolgere nel dibattito le parti sociali. È fondamentale prevedere degli interventi giuridici e legislativi per il territorio. Si tratta di una tematica importante, che stanno valutando ministri come Giancarlo Giorgetti e Adolfo Urso».

Insomma, si stanno forzando le tappe. ●

In Europa il futuro dell'edilizia

Il punto Una delegazione di Ance Giovani Frosinone in visita a Bruxelles. Tanti incontri focalizzati sulle costruzioni. Al centro la riqualificazione e lo sviluppo del territorio. Numerose opportunità per favorire il progresso del settore



La delegazione di Ance Giovani Frosinone in visita a Bruxelles

L'INIZIATIVA

— I giovani imprenditori di Ance Frosinone in visita a Bruxelles, dove sono stati impegnati in un ricco programma di incontri per affrontare le attuali e rilevanti questioni sul tavolo dell'Unione Europea.

Nello specifico l'attenzione è stata focalizzata sul futuro delle costruzioni per la riqualificazione e lo sviluppo del territorio. A capo della delegazione, composta da circa tredici imprenditori, c'era il presidente dei Giovani Ance Stefano Stellino.

Nel corso della due giorni gli imprenditori di Frosinone hanno incontrato i rappresentanti di FIEC- Federazione europea

delle costruzioni che raccoglie tutte le più importanti associazioni nazionali del settore nella delegazione di Confindustria Bruxelles.

I temi e gli obiettivi sul tavolo

La numerosa partecipazione e le prospettive aperte dagli incontri hanno evidenziato l'interesse di un confronto diretto con le istituzioni a livello europeo. Sempre all'interno della delegazione della Regione Lazio a Bruxelles si è tenuto un incontro tra il presidente del consiglio regionale del Lazio Antonello Aurigemma e Andrea Ciaffi, dirigente dell'area relazioni con l'Unione Europea, programmazione economica e Gianluca Quadrini, coordinatore dei lavori dell'aula della Pro-

**Progetti
e sviluppi
sul tavolo Ue
La riunione
con Maria
Veronica
Rossi**

vincia di Frosinone e vicepresidente di Anci Lazio. Durante la discussione è emersa la volontà di creare e promuovere un'intesa tra istituzioni, giovani imprenditori e Unione Europea.

Ance Giovani Imprenditori ha partecipato, inoltre, a un incontro al Parlamento Europeo con l'eurodeputata Maria Veronica Rossi per dialogare sui progetti e sugli sviluppi da sottoporre al tavolo europeo. E soprattutto al fine di valorizzare il territorio nazionale.

Nel corso di questi incontri sono emerse numerose opportunità per promuovere l'edilizia locale, sostenibile e innovativa, al fine di favorire il progresso nel settore delle costruzioni nel Paese. ●

**Durante la
discussione
è emersa
la volontà
di creare
un'intesa
tra istituzioni**

Confermata la vitalità economica del Lazio

Coppotelli (Cisl Lazio):
la regione avrà più richiesta
di nuovi addetti

IL RAPPORTO

«Con un fabbisogno di 356.500 lavoratori il Lazio è la seconda regione italiana, dopo la Lombardia che, nel prossimo quinquennio, esprimerà più richiesta di nuovi addetti per sostenere produzione e crescita economica». Così in una nota Enrico Coppotelli, segretario generale della Cisl del Lazio. Un segnale incoraggiante che arriva dal rapporto Excelsior realizzato

da Unioncamere, in collaborazione con il ministero del lavoro, sulle previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2024-2028) recentemente pubblicato.

«Il Lazio si conferma quindi una regione dinamica - prosegue Coppotelli - a vocazione fortemente industriale dove poter investire, in un periodo storico segnato, in positivo, dalle attese legate ai grandi eventi, ad iniziare dal Giubileo 2025. Ovviamente, il fabbisogno di lavoro nel periodo esaminato è il risultato di un mix tra la crescita della domanda di lavoratori (71.600) e la sostituzione di quelli che andranno in



Enrico Coppotelli (Cisl Lazio)

pensione (quasi 285.000 unità). La quota più rilevante delle offerte di lavoro riguarderanno profili ad alta specializzazione come dirigenti e tecnici per circa 170.000 addetti, pari al 48 per cento del totale. Seguono figure impiegate e professioni nel commercio e nei servizi per il 32 per cento delle richieste (112 mila lavoratori circa). Infine, la domanda di operai specializzati e conduttori di impianti riguarderà il 12 per cento delle richieste per un totale di circa 44.000 figure professionali».

I dati espressi dal report confermano che il Lazio è una regione a vocazione produttiva ed è fortemente lanciata verso una

crescita significativa trainata sia dai grandi eventi sia da attività legate alla sanità e servizi collegati, alla crescita dei settori ad alta intensità tecnologica, la transizione verde, la filiera del commercio e del turismo. «A noi, come sindacato - conclude - il compito di sostenere questo trend con scelte responsabili avvalendoci di quel tesoro, ancora ampiamente inespresso, che deriva dalla partecipazione dei lavoratori, un fattore strategico che la Cisl promuove da tempo. Convinti sostenitori dei modelli partecipativi che hanno costruito il loro successo nel nord Europa. Abbiamo l'ambizione di poter trovare anche nella nostra regione, spazi importanti di condivisione del lavoro attraverso la partecipazione dei lavoratori alla vita dell'impresa». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Turismo Arriva un protocollo d'intesa

REGIONE LAZIO

■ La Regione Lazio è pronta a firmare il proprio impegno per le attività di promozione e sostegno del turismo congressuale. La giunta regionale del Lazio, su proposta dell'assessore al Turismo, ambiente e sport Elena Palazzo, infatti, ha approvato lo schema di protocollo tra Regione e Convention Bureau Roma e Lazio che punta al rilancio del settore Mice come leva fondamentale per lo sviluppo dei territori. Il protocollo, che verrà sottoscritto a breve tra le parti, garantirà un'azione coordinata e strategica volta alla promozione e allo sviluppo del settore, ottimizzando le risorse e massimizzando l'attrattiva del territorio come destinazione congressuale di primo piano.

«Vogliamo promuovere con maggiore slancio il turismo congressuale come asset strategico» ha detto l'assessore Palazzo. ●



Elezioni, si parte con i programmi

Verso il voto I vari candidati sindaco elaborano le prime proposte elettorali, ma per l'ufficialità dei progetti bisognerà attendere. Si va dalla valorizzazione delle periferie a quella degli impianti sportivi, passando per il trasferimento delle scuole in centro

GLI INTERVENTI

LORENZO VITA

■ E dopo le candidature, si passa alle proposte. Il quadro definitivo dei programmi, però, ancora non è pienamente configurato. In attesa che i cinque aspiranti sindaci, o sei - qualora Azione dovesse imboccare una strada autonoma - pubblicino i rispettivi "libretti" elettorali, molti di loro hanno già tolto il velo ai punti cardine del programma.

La valorizzazione delle periferie e delle strutture sportive sono al centro della proposta di Giuseppe Sebastianelli e del terzo polo: «Non c'è uguaglianza a Cassino per chi pratica sport», scrive in una nota. «Se vivi in periferia devi allenarti in strutture fatiscenti, insicure, prive di manutenzione. Non lo dico io ma le foto che oggi ho scattato a Sant'Angelo in Theodice dove sono presenti ben due campi sportivi ma che messi insieme non riescono a farne mezzo decente. Eppure la gestione di queste strutture, come tutte le altre presenti in città, è stata affidata al Cus. Il centro universitario sportivo che è considerato un'eccellenza nostrana e che incassa danaro per ogni partita disputata sui vari campi non campi. Perché tanta disparità? Lo stesso degrado immortalato a Sant'Angelo lo abbiamo registrato a San Bartolomeo, dove i ragazzini giocano senza un minimo di tutela. Le strutture sportive dovrebbero essere gestite dalle stesse società che giocano a calcio unitamente alle parrocchie. Questa è la mia idea di sport e aggregazione. Solo così potremmo ottenere due importanti risultati: la manutenzione costante a costo zero e la presenza di giovani che spesso si rivelano essere piacevoli sorpre-



Il palazzo comunale di Cassino

se. I più grandi calciatori arrivano sempre dagli oratori o dalle squadre di periferia».

Paola Polidoro, che guida la piattaforma "Jammi Cassino", oltre alla riqualificazione di piazza Labriola per trasformarla in «un'area green e digitale», lancia il piano del verde: «Si tratta di un obbligo di legge per i comuni al di sopra dei 15.000 abitanti. Il piano comunale del verde è descritto e disciplinato dalla Legge 10/2013, "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani". Parliamo di uno strumento strategico di pianificazione urbanistica che stabilisce obiettivi e strategie per meglio conservare e potenziare l'infrastruttura verde e diversità ecologica. L'obiettivo è quello di favorire il godimento e la cura

del patrimonio naturale da parte di tutti i cittadini. E noi lo faremo».

Venendo al centrodestra, invece, Arturo Buongiovanni continua a battere il chiodo sul trasferimento delle scuole nel centro cittadino, passando alla valorizzazione dell'ospedale Santa Scolastica e, non da meno, alla realizzazione della funivia "Cassino-Montecassino", che sarà presentato domani mattina nel corso di un incontro con la stampa.

Il centrosinistra, mentre si prepara a lanciare i nuovi progetti, alza gli scudi sul lavoro amministrativo di questi anni. Dopo la cultura e le periferie, ieri è stata la volta degli asili nido: «Due asili nido attualmente in costruzione nel plesso "Pio Di

Meo" e nell'area dell'ex Omni», si legge nella rubrica "Detto, fatto". «Il totale della capienza raggiungerà quest'anno quota 120 e nel 2025 quota 180, raddoppiando i posti del 2023 e triplicando quelli del 2019. Tutto mentre in via Arno sta per nascere una nuova e modernissima mensa scolastica».

Ancora: «Spazi sicuri e servizi all'avanguardia che miglioreranno la qualità della vita delle mamme e forniranno un essenziale supporto alle famiglie della città, a cui abbiamo anche abbattuto le rette fino al 50% in maniera permanente. Progetti di cui andiamo fieri, come amministratori ma soprattutto come cittadini».

Sebastianelli:
«C'è degrado nei campi da calcio di S. Angelo e San Bartolomeo»

La giunta:
«Con i due nuovi asili la capienza salirà fino a quota 180»

Il convegno Si scalda il dibattito sulla nuova riforma
Dall'Upi al mondo accademico tutti contro la Delrio

UNICAS

LORENZO VITA

Il tema è caldo. E mai come adesso, quando è al vaglio del parlamento il nuovo testo che ridisegna il sistema elettorale delle province e delle città metropolitane, la mobilitazione generale ha alzato i toni dello scontro. Gli enti locali restano con il fiato sospeso, nell'attesa che il governo e le camere dischiudano un nuovo orizzonte per ridare vigore e impulso alle amministrazioni territoriali. E da ogni latitudine del Paese la pressione verso Roma si fa sempre più forte. A dieci anni dalla riforma Delrio, che ha totalmente riconfigurato le province, il malcontento è tanto. Troppo. E, come una slavina, ogni anno si moltiplica sempre di più. Impossibile ignorarlo. Buona parte degli amministratori locali sono sulle barricate, chiedono certezze sul ritorno all'elezione diretta, sollecitano il parlamento ad accogliere proposte e soluzioni per superare una riforma che non ha mai trovato terreno fertile.

Una mobilitazione che non si ferma nemmeno davanti alla campagna elettorale delle europee o delle amministrative, che ha in parte egemonizzato l'attenzione politica. Anzi, mese dopo mese si rafforza. E vede la provincia di Frosinone in prima linea nello schieramento.

Ieri mattina, il campus Folcara dell'Università di Cassino, ha ospitato il convegno "L'esigenza di una riforma delle province a dieci anni dalla legge Delrio". A promuoverlo è stato il docente di diritto amministrativo Francesco Scalia, già presidente della provincia, sindaco del comune di Ferentino e senatore per il Partito democratico. Presenti altri accademici italiani, come Marzia De Donno, dell'Università di Ferrara ed Enrico Carloni, dell'Università di Perugia. Ma anche Antonella Di Pucchio, consigliera comunale di Isola Liri e consigliera provinciale con delega alla Formazione e alle Pari Opportunità, e Alessandro Romoli, presidente della provincia di Viterbo dell'Unione delle provincie del Lazio. In platea, invece, ha preso posto anche l'ex presidente Antonio Pompeo.

E il dato politico è emerso immediatamente: la riforma Delrio ha prodotto una «confusione» di competenze. Ha «depauperato» le province, riducendone funzioni e fondi, creando una «disfunzione» politico-amministrativa. Ecco perché è necessario andare oltre.

«Penso sia arrivato il tempo di una riforma audace, non solo delle province ma di tutto il sistema delle autonomie locali», ha detto Di Pucchio nel suo intervento. «L'attuale sistema elettorale delle province, che è di secondo livello, non consente di creare un'azione sinergica e solida tra i consiglieri e il presidente. I primi si rinnovano ogni due anni mentre il secondo ogni quattro. Non ci sono le condi-

Elezione diretta delle Province

Parte la riscossa



zioni per portare avanti una progettualità di lungo periodo. Così la provincia non assume un serio ruolo di governo del territorio».

Gli ha fatto eco il direttore di Upi Lazio Gaetano Palombelli: «Con la riforma le province si sono trovate senza risorse ma costrette a gestire tutta una serie di funzioni. Con tutti i rischi che ne conseguono: un terzo degli enti sono andati in dissesto o in pre-dissesto. Un fatto grave, visto

che prima della legge le province non avevano particolari problemi di bilancio. Questo perché sono state messe in serie difficoltà nella gestione del territorio».

Ha aggiunto: «La Delrio ha trasferito alcune funzioni dalle province alla regione, che hanno portato ad un accentramento eccessivo. Si è pensato che dalla regione si potesse amministrare funzioni puntuali, ma non è stato così. In questo modo non si assi-

cura la prossimità dell'amministrazione, basti vedere l'approvazione dei piani regolatori: prima con le province l'iter era più rapido, adesso è molto più lento. Le regioni, poi, non hanno colto lo spirito dell'organizzazione: le province erano una "casa" per i comuni, purtroppo nessuna legislazione regionale ha assicurato queste funzioni».

Ha poi sottolineato: «Nonostante il disastro organizzativo le province hanno assicurato molte funzioni che invece avrebbero dovuto promuovere le regioni».

Scalia, da parte sua, ha detto: «Si è prodotto un accentramento puntuale di funzioni alle regioni incompatibili con la definizione per cui sono state pensate. Per fare degli esempi: tutte le funzioni amministrative che esercitano le sezioni provinciali dell'Arpa, vanno assegnate alle province. Quelle dell'Ater stessa cosa. Così come tutte le funzioni amministrative di ampio respiro. Non è costituzionalmente compatibile questa situazione, che ha portato alla creazione di un numero enorme di agenzie che svolgono funzioni amministrative puntuali. C'è poi il tema dell'elezione diretta: la rappresentativa politica può essere garantita anche come le elezioni di secondo grado. Ma il ritorno dell'elezione diretta del consiglio provinciale e del presidente non si pone in termini giuridici, bensì di funzionalità dell'ente. Io sono tra gli autori del misfatto: ho votato questa legge con grandissime perplessità e con una posizione fortemente critica. Quelle perplessità che avevo allora, forte dell'esperienza da presidente della provincia, sono aumentate. Si è prodotto un accordo tra partiti e sindaci, in pratica tra poche persone che progettano l'amministrazione provinciale. C'è un confronto non sul piano elettorale, ma tra i "cacciuchi" e i capi locali dei partiti. E il presidente è condizionato da quell'accordo elettorale. Il mandato diretto ti dà una autorevolezza, senza cui non si possono svolgere delle funzioni particolari. Come si fa a costruire una discarica, un programma rifiuti o a mediare con le amministrazioni locali? Ci vuole una forza che solo l'elettorato ti può dare».

Sulla proposta di legge attualmente in esame dal parlamento, Scalia esprime la sua riserva «sulla compatibilità tra le funzioni di sindaco e di presidente, io che ho fatto contemporaneamente il sindaco e il presidente della provincia, vi posso dire che non si possono fare due cose insieme».

Per Romoli i sindaci sono chiamati a rispondere «a competenze che non abbiamo più: dalle questioni legate alla cultura, al turismo, alla manutenzione. Non possiamo stare più dietro a quelle funzioni di sostegno alle amministrazioni comunali. Ci troviamo ad esperire il nostro ruolo portando avanti un'azione che vuole creare una "casa dei comuni", ma non ci riusciamo».

Scalia:
«L'attuale sistema ha prodotto solo accordi tra cacciuchi e capi locali».



Romoli:
«Così non riusciamo a stare dietro a ogni Comune».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Indotto, il giorno dello sciopero

Stellantis Avrà inizio all'alba davanti ai cancelli la manifestazione dei lavoratori delle aziende di servizi interne al Plant. Ultimate le assemblee, ieri c'è stato il volantaggio: oggi la protesta contro i continui tagli agli appalti e il rischio licenziamenti

AUTOMOTIVE
KATIA VALENTE

■ Ultimate le assemblee con le aziende di servizi interne allo stabilimento, si passa alla fase operativa. Da stamattina alle cinque e mezza scatterà la manifestazione, targata Uilm, davanti ai cancelli uno e due del Plant per dire basta ai continui tagli ai capitolati d'appalto con gravi ripercussioni sulla tenuta occupazionale delle realtà produttive come pure sulle buste paga.

Pochissimi i giorni di lavoro settimanali per ciascun operaio "convocato" a rotazione e, spesso, con un ridotto preavviso mentre per la maggior parte delle aziende coinvolte, a fine dicembre, scadranno pure i contratti di solidarietà in deroga. Ecco perché il sindacato ha riunito i lavoratori e tutti insieme si dichiarano pronti allo sciopero di oggi che potrebbe prevedere l'adesione totale dei 225 dipendenti interessati. E sarà la prima di una serie di proteste, giurano gli organizzatori, senza un tavolo di confronto con Stellantis.

Lo ha spiegato, di recente, il segretario provinciale Uilm Gennaro D'Avino ribadendo che non si può assistere inermi alle continue sforbicate agli appalti: così facendo non si riescono a garantire i servizi minimi in termini di sicurezza, ambiente e igiene all'interno della fabbrica, con ripercussioni su tutto il mondo operaio.

Ad aver ulteriormente alzato l'asticella dell'allarme è stata anche la consapevolezza che le fuoriuscite favorite finora non siano servite a nulla. Gli accordi sui licenziamenti collettivi "alla non opposizione", cioè incentivati e su base volontaria, hanno fruttato decine di "prepensionamenti" o simili, portando a un naturale alleggerimento delle aziende, eppure nulla di nuovo si è visto all'orizzonte.

Ecco perché la Uilm tuona «contro i continui tagli ai capitolati d'appalto, i conseguenti tagli degli interventi di pulizie civili e tecniche, la conseguente riduzione della forza lavoro che è già stata ridotta di 40 unità». E ancora,

si impugneranno i megafoni «contro l'impatto negativo dei tagli in termini di ambiente, sicurezza e salute nella stabilimento di Piedimonte San Germano». I circa 225 dipendenti ancora in forza «sono in contratti di solidarietà difensivi in deroga che scadranno per tutti il 31 dicembre mentre nell'immediato - recita la nota sostegno della manifestazione - 35 dipendenti della Iscot sono a rischio licenziamento».

Ora il grande giorno è arrivato: mentre ieri è stato effettuato il volantaggio, stamattina si ritroveranno tutti davanti ai cancelli per levare alto il proprio grido di dolore. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il segretario Uilm Gennaro D'Avino durante una delle ultime proteste

Difensore civico: fuori gli atti

Il caso Il garante dà ragione ai consiglieri del centrodestra e intima alla società Ambiente e Salute di fornire loro i documenti. Alcune richieste accolte solo parzialmente. Ecco le carte che la municipalizzata deve consegnare. Chiesta la testa di Mele

SORA

ENRICA CANALE PAROLA

— S'infiamma il clima politico sulla richiesta di accesso agli atti presentata dai consiglieri d'opposizione Salvatore Meglio (FI), Lino Caschera (Lega) e Federico Altobelli (FdI) che, non soddisfatti delle risposte ricevute dalla società Ambiente e Salute Srl, la municipalizzata che gestisce il servizio rifiuti e la farmacia comunale, hanno chiesto il pronunciamento del difensore civico regionale.

E l'organo amministrativo che ha il compito di garantire i cittadini da possibili abusi delle amministrazioni pubbliche ha dato loro ragione, anche se su alcuni punti solo parzialmente, tanto che ha invitato la municipalizzata "a riesaminare l'istanza di accesso".

Pronunciamento che scatena i rappresentanti del centrodestra in assise contro la dirigenza di Ambiente e Salute Srl: "Chiediamo le dimissioni dell'amministratore unico Antonio Mele perché non è in grado di svolgere il suo ruolo dato che ha evidenti difficoltà a gestire anche un accesso agli atti - scrivono Meglio, Caschera e

L'istanza
di Altobelli,
Caschera
e Meglio sulla
situazione
del personale
e delle spese

Altobelli in una nota congiunta - Abbiamo inviato il documento del difensore civico al prefetto di Frosinone. Ora ci aspettiamo una celere risposta da parte della Società Ambiente Srl. Se riscontreremo anomalie informeremo la magistratura contabile".

Sei i punti per i quali i tre consiglieri hanno richiesto l'accesso agli atti. Accolti parzialmente quello riguardanti "il numero dei dipendenti a tempo determinato/interinali assunti tra aprile 2022 e gennaio 2024 con indicazione delle relative generalità" purché si adotti la 'mascheratura' dei nominativi, e quello sulla "rendicontazione delle fatture di spesa e di acquisto del 2022 e 2023, compresi i rimborsi, con distinzione tra farmacia e altre attività".

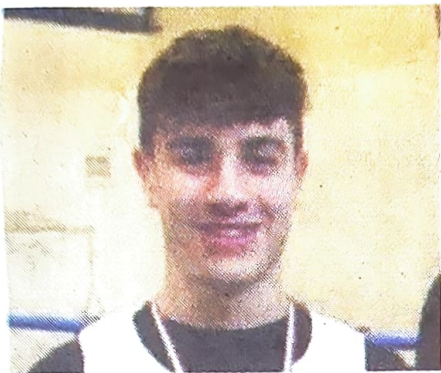
Accolte le richieste sul numero dei dipendenti andati in pensione nel 2022 e 2023, la rendicontazione delle spese per le agenzie interinali da aprile 2022 a gennaio 2024, la convenzione con il Comune e gli atti connessi alle altre attività svolte dalla società. Non accolto il punto sul bilancio al 31 dicembre 2023 per singolo ramo di attività: farmacia e raccolta rifiuti. ●

Il monito:
se ora non
ci daranno
tutto
informeremo
la Corte
dei conti



SORA

Campionato di boxe La città tifa per Rocco



● Grande tifo in città per il giovane sorano Rocco Baldassarra che da oggi fino al 21 aprile parteciperà a Chianciano Terme alle fasi finali per il titolo Nazionale di boxe categoria junior. Con la guida dei tecnici Stefano Soccodato e Andrea Borello della "Asd Sora Boxe", ha già conquistato il titolo di campione regionale a Roma il 10 marzo scorso, valido come pass per le qualificazioni nazionali.

SORA

Focus sul museo lunedì in biblioteca

● Lunedì 22 aprile, alle 17.30, nella biblioteca comunale, l'incontro "Un Patrimonio per tutti. Strategie e riflessioni", organizzato dalla consigliera Manuela Cerqua e membro del coordinamento provinciale di Demos. Ad aprire i lavori sarà Luca Attenni, direttore del Museo civico di Alatri. Interverranno la consigliera provinciale Antonella di Pucchio, il segretario provinciale di Demos Luigi Maccaro e il segretario nazionale Paolo Ciani. Modera Rachele Martino.

Veroli Proxima conferma Caperna

Elezioni Un percorso iniziato anni fa accanto al candidato sindaco e che proseguirà in questa tornata elettorale. Pieno sostegno da parte dell'attuale presidente dell'assise civica Cristina Verro e dal consigliere Alessandro Viglianti

POLITICA

NICOLETTA FINI

Veroli Proxima sarà una delle liste civiche che sosterrà la candidatura a sindaco di Germano Caperna. Il gruppo è nato cinque anni fa proprio con l'attuale consigliere di maggioranza e aspirante candidato ad indossare la fascia tricolore. A confermare il sostegno a Caperna sono Cristina Verro, presidente del consiglio comunale, e il consigliere Alessandro Viglianti.

«Una lista di persone competenti, cariche di passione e voglia di fare: un percorso iniziato 10 anni fa accanto a Germano Caperna e che proseguirà

anche in questa tornata elettorale».

La conferma di sostegno nelle parole di Cristina Verro, che rinnova il supporto al candidato a sindaco Germano Caperna con la lista Veroli Proxima, orgogliosa di essere da sempre parte attiva di questo progetto civico.

«Io e Alessandro Viglianti, già amministratori con Germano Caperna ed espressione dello stesso gruppo consiliare, siamo pronti a iniziare questo nuovo percorso ricco di idee concrete e passione, con la sobrietà e la correttezza che ci hanno sempre contraddistinto. Siamo certi che la prossima amministrazione guidata da Germano Caperna porterebbe

la città a crescere sempre più. In questi anni Veroli ha saputo volare alto, ma gli obiettivi da raggiungere sono ancora molti e siamo pronti a metterci a completa disposizione per realizzarli. Ogni viaggio richiede preparazione, studio e conoscenza della destinazione e di cosa portare con sé: il nostro sarà un bagaglio leggero ma con cose essenziali. Di certo sarà pieno del nostro entusiasmo

e di quello dei nostri candidati. Sarà una squadra di persone valide, con professionalità diverse alle spalle, competenti, pronte a mettersi in gioco. Questo è lo spirito con cui il gruppo Veroli Proxima è nato 5 anni fa con Germano Caperna ed è lo stesso che, coerentemente, ci accompagnerà anche in questa nuova avventura elettorale». Veroli Proxima sarà, quindi, una delle liste civiche che sosterrà la candidatura a sindaco di Caperna, con una sede elettorale «che vorrà essere luogo di incontro e confronto con la cittadinanza, aperta a quante e a quanti vorranno portare le loro proposte per la Veroli che verrà».

«Sarà una squadra di persone valide con professionalità diverse e pronte a mettersi in gioco»

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il palazzo comunale di Veroli



Cristina Verro



Alessandro Viglianti

Patrizia Viglianti: «Al servizio della gente»

L'ex assessore lancia il simbolo della nuova civica

VEROLI

«Conservo la X, "per la gente". Patrizia Viglianti, in corsa a Veroli, lancia il simbolo della nuova lista civica.

«La X non è un'incognita, ma il segno della rinascita - sottolinea la candidata a sindaco di Veroli - Ho lasciato la Giunta comunale e la lista in cui ero stata eletta (ha rassegnato le dimissioni circa un mese fa, ndr) ma ho conservato

la X per il progetto NeXus: Veroli Città Sociale.

È il sogno per cui mi candido a sindaco, un progetto da portare avanti e sviluppare senza ostacoli. Con un mandato forte dei verolani.

Cos'è NeXus? Presto lo spiegheremo per bene. La X non è affatto un'incognita, ma il simbolo del consenso e dei dieci punti del nostro programma. Sarà il segno della rinascita. Condividiamo, intanto, la gioia e l'entusiasmo per la nascita di Patrizia Sindaco: un gruppo civico nuovo, ma sempre dalla parte della gente. Quella X - aggiunge la candidata a sindaco, già assessore ai



Patrizia Viglianti candidata a sindaco della città di Veroli

servizi sociali, solidarietà, sport e politiche giovanili - potete pensarla anche come un "per": "per la gente". Il nostro obiettivo è chiaro, ora più che mai».

Così, dunque, Patrizia Viglianti, candidata a sindaco di Veroli, annuncia il lancio del simbolo della lista civica Patrizia Sindaco. Mancano ormai meno di due mesi alle elezioni comunali che decreteranno il successore di Simone Cretaro e il nuovo Consiglio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'8 e il 9 giugno le amministrative che decreteranno il successore di Simone Cretaro



Legalmente
Vendite immobiliari,
mobiliari e fallimentari
legalmente@plemmmedia.it
www.legalmente.net

Ancona	071 2149811
Lecce	0832 2781
Mestre	041 5320200
Milano	02 757091
Napoli	081 2473111
Roma	06 377081

Addio a Santonico, alfiere del calcio di Isola del Liri: oggi ultimo saluto
Pizzuti a pag. 60



La prevenzione Troppe truffe, proseguono i corsi nei centri anziani per non cascarci
Barzelli a pag. 58



Le linee guida approvate dal Consiglio Acqua e Terme di Fuggi, piano da 20 milioni di euro
L'intesa prevede la valorizzazione del Palacongressi e della Fonte Anticolana. L'opposizione vota contro: «Gli accordi di un anno fa già rivisti dal ribasso»
Maggi a pag. 58

Chiede al Papa di perdonarla

►Donatella Di Bona nel 2019 uccise il figlio, Gabriel Feroletto, che aveva appena 2 anni. Ha incontrato il Pontefice in carcere. L'avvocato: «Nomina sempre il suo bambino»

Cinque anni fa l'omicidio del piccolo Gabriel Feroletto, soffocato dalla madre Donatella Di Bona in località Volla a Piedimonte San Germano. Ieri si è appreso che il 28 marzo scorso era tra le 12 detenute alle quali Papa Francesco ha lavato i piedi. Lei ha aperto il cuore alle parole di perdono pronunciate dal pontefice e da tempo segue un percorso di recupero sociale e spirituale. Condannata a 16 anni in appello, mentre il padre del bimbo, pur non essendo l'esecutore materiale del delitto, è stato condannato a 24 anni di carcere.



Donatella Di Bona

Il processo
Diventa padre dopo la scappatella, non paga gli assegni

Ha una figlia da una relazione extraconiugale, la riconosce ma poi torna la moglie e non paga gli assegni di mantenimento. Un operaio rischia una condanna a 4 mesi oltre ai risarcimenti dei soldi dovuti.

Mingarelli a pag. 57



Leoni in cerca del successo esterno

Frosinone, fari sul Toro sognando il primo blitz

Cheddria dopo un gol. Il giocatore è tra i più in forma tra i giallazzurri.
Cobellis a pag. 61

Monti Lepini, non convince lo stop ai mezzi pesanti

►Unindustria: «Servono dati, i problemi dell'inquinamento sono altri»

È più di un'ipotesi, ma prima di chiudere al transito dei mezzi pesanti la Monti Lepini - nel tratto urbano di Frosinone - Unindustria vuole vederci chiaro. La presidente, Miriam Diurni, non ha dubbi: «Sulle misure per l'ambiente siamo i primi a essere d'accordo, ma ci chiediamo su quali basi sia stata fatta questa scelta che penalizza i trasportatori e non dà alternative». L'idea di chiudere da maggio è emersa in commissione ambiente, al Comune, ma non si conoscono ancora i percorsi che andrebbero a sostituire quello attuale e soprattutto i dati che hanno portato alla scelta. «Servono certezze che al momento non ci sono» - ha detto Diurni.

Del Giaccio a pag. 56

L'analisi
Crolla l'export male anche il farmaceutico

Esportazioni in calo del 10% secondo l'ultimo rapporto di "Osservare" della Camera di commercio. Vero che nel 2022 si era registrato un boom, ma il dato che emerge dallo studio è preoccupante. Il calo delle esportazioni riguarda anche un settore strategico per la provincia di Frosinone, come quello farmaceutico. Tutti i "numeri" del rapporto.

Balestrieri a pag. 56

Fca-Stellantis
Indotto in crisi, oggi la protesta dei lavoratori

Calo di commesse, esuberi e un futuro tutt'altro che roseo: oggi protestano i lavoratori dell'indotto Fca-Stellantis. Saranno davanti ai cancelli della fabbrica per far sentire la loro voce. I sindacati: «Con questa manifestazione intendiamo ribadire che siamo contro i continui tagli ai capitolati di appalto di Stellantis».

Simone a pag. 59

Imprese, la De Vellis premiata al Senato

IL RICONOSCIMENTO

Si è aggiudicata con il punteggio massimo il premio come migliore azienda per l'impegno dimostrato nell'ambito della legalità e della trasparenza. Ad essere insignita è stata l'azienda De Vellis, leader nel settore dei traslochi in provincia di Frosinone. La ditta è stata premiata nei giorni scorsi al Senato della Repubblica. I vertici della società sono stati insigniti del prestigioso riconoscimento del Rating di Legalità, nel corso dell'evento organizzato da Economy Group a Roma, nella Sala della Minerva del Senato. Il Rating di legalità, è stato concesso dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato (Antitrust) in collaborazione con i ministeri della Giustizia e dell'Interno, nonché con l'Autorità nazionale anticorruzione (Anac). Si tratta di un riconoscimento significativo attribuito alle imprese che si distinguono per il loro impegno e la loro conformità con l'ordinamento giuridico in tutti i suoi aspetti. La De Vellis conseguendo il punteggio massimo di tre "stelline", ha testimo-

IL TITOLARE:
«PER NOI SEGUIRE LE RECOLE RAPPRESENTA UN VALORE SOCIALE»



nato il suo impegno costante verso la legalità e la trasparenza nelle proprie pratiche aziendali. Un risultato che non solo ha confermato l'elevato standard etico e professionale dell'azienda, ma ha sottolineato anche il suo impegno verso la responsabilità sociale d'impresa. «Ogni azienda ha la sua vocazione e i suoi valori irrinunciabili, e sceglie da che parte stare», ha affermato Christian De Vellis (in foto). «Per noi, la legalità non è solo un obbligo giuridico, ma un valore sociale che riflette lo spirito della nostra azienda. È il nostro modo di interpretare il lavoro che guarda alla tutela dei nostri clienti, dei nostri collaboratori e delle comunità in cui operiamo» ha commentato sempre De Vellis che ha concluso dicendo: «La trasparenza e l'affidabilità sono i pilastri su cui si fonda la nostra reputazione, e continueremo con questa incommutabile convinzione». La De Vellis ha espresso il suo sentimento di gratitudine a tutti i collaboratori ed ai partner commerciali che hanno supportato l'impegno verso la legalità e l'integrità.

Elenna Pittiglio

L'associazione: «Erbacce nel parcheggio in centro». È polemica

ANAGNI

Torna a far discutere ad Anagni lo stato dell'area adibita a parcheggio che è stata inaugurata un anno fa nel pressi di piazza Innocenzo III, a pochi metri di distanza dalla cattedrale di Santa Maria, nel pieno del centro storico della città dei papi. I cittadini dell'associazione Anagni attiva e reattiva infatti hanno fatto notare nei giorni scorsi come buona parte della zona, che era stata allestita per dare più spazio alle automobili ed anche per offrire un punto di riferimento a quanti potessero sostare nel centro, sia diventata quasi del tutto impraticabile per via

della vegetazione che ha finito per avvolgere praticamente ogni punto della zona. Non permettendo quindi a nessuno di usufruire degli spazi in maniera adeguata. La polemica nasce anche dal fatto che quella struttura era stata inaugurata pochi mesi prima delle elezioni che, nella scorsa primavera, avevano visto la vittoria dell'attuale maggioranza di centrodestra capitanata da Daniele Natalia; una maggioranza riconfermata vincitrice dopo una prima consultatura al governo, dal 2018 al 2023. Per molti di quella era stata quindi, insieme a diverse altre, un'inaugurazione di carattere prettamente elettorale. Una supposizione

che sembrerebbe essere confermata dallo stato in cui il parcheggio si trova attualmente. Non è quello per il unico caso ad Anagni in cui, purtroppo, le condizioni della vegetazione mettono in difficoltà la fruizione degli spazi pubblici: gli stessi esponenti dell'associazione qualche giorno fa hanno fatto

L'AREA DI SOSTA È STATA INAUGURATA UN ANNO FA PRIMA DELLE ELEZIONI



La vegetazione nell'area adibita a parcheggio

presente l'esistenza di altri punti critici; come lo spazio antistante alla porta di San Francesco, in cui la vegetazione deturpa quello che dovrebbe essere il punto di ingresso del centro storico di Anagni. Per non parlare dei giardini nei pressi della località Piscina o dello stato delle strade della circoscrizione che circonda il centro, in cui la vegetazione crea difficoltà anche agli automobilisti. In molti di questi casi i cittadini hanno inoltrato le loro segnalazioni all'amministrazione comunale, perché venga operato in tempi rapidi un lavoro di risistemazione delle zone segnalate.

Paolo Carnevale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

«Abbiamo chiesto dati a supporto delle misure, per poter dare il nostro contributo alla soluzione del problema, e che il Comune si confrontasse con organi tecnici preposti se effettivamente è l'ambiente che si vuole tutelare e non il consenso». Parole di Miriam Diurni, presidente di Unindustria, rispetto all'ipotesi della chiusura della Monti Lepini nel tratto di competenza del Comune di Frosinone. Qualcosa in più, a dire il vero, di un'ipotesi. Se ne è parlato in commissione ambiente e c'è anche un periodo indicato, il mese di maggio. «Noi crediamo fermamente al rapporto con il Comune - ha detto la presidente - e per questo vogliamo trovare soluzioni condivise, avendo lo stesso obiettivo che è quello del miglioramento della qualità dell'aria». Un conto è sedersi al tavolo e confrontarsi, un altro sapere dai media che la strada sarà chiusa. Idea, questa, che il sindaco Riccardo Mastrangeli aveva palesato anche in una conferenza stampa all'indomani della "maglia nera" a Frosinone per l'inquinamento, ma sulla quale aveva preso tempo. Parlando di competenze di diversi enti e di impossibilità di emettere un'ordinanza. Cosa è cambiato, nel frattempo? L'orientamento della commissione, anche se una decisione in tal senso non è stata adottata. Unindustria, però, vuole prevenire e anche dare il suo apporto alla discussione: «La chiusura può avere un impatto sulle nostre aziende - ha aggiunto la presidente - allora abbiamo valutato con i nostri tecnici e con il team della sezione trasporti. Certo che si può regolare la circolazione, ma in base a motivazioni valide e all'interesse pubblico, è un discorso che va affrontato in modo puntuale e sulla ba-

Chiusura Monti Lepini Unindustria non ci sta

► L'ipotesi della commissione ambiente ► Chiesto un tavolo di confronto sull'idea di bloccare il transito ai mezzi pesanti
La presidente Diurni: «Servono i dati»



La presidente di Unindustria, Miriam Diurni, a destra un mezzo pesante sulla Monti Lepini.



se di dati, non provando per vedere cosa succede e della quale non si può verificare l'efficacia».

INUMERI

Si chiede proporzionalità rispetto a un obiettivo da perseguire, cioè quello della riduzione di polveri sottili «che ci trova d'accordo, ma scegliendo una soluzione che sia idonea per tutti, ad esem-

pio indicando degli orari per l'ingresso dei mezzi che fanno fornire e non aggravando semplicemente le aree limitrofe». Nel discorso di "area vasta", fra l'altro, andrebbero coinvolti anche i Comuni vicini secondo Unindustria «perché chiudere semplicemente significa spostare il problema da un'area a un'altra».

Ammesso esista, il problema,

perché dagli accertamenti dell'associazione degli industriali alla fine i mezzi pesanti sono quelli che impattano meno. La Diurni ha citato i dati dell'Agenda regionale per l'ambiente «dove si evince che le principali sorgenti di particolato non sono sicuramente, come ribadito in più sedi, le attività legate all'industria (7% del totale), bensì il ri-

scaldamento domestico (oltre il 41% e in aumento negli anni) ed il traffico veicolare (circa il 43% di cui le emissioni dei veicoli leggeri in aumento)». Poi ci sono quelli di Ispra Ambiente che indicano nel riscaldamento domestico il principale problema. Basta pensare che la media di Pm10 di marzo è ancor di più quella di aprile, mesi più caldi e con riscaldamenti spenti, è di circa un 40% inferiore a quanto registrato a gennaio e febbraio.

«Per quanto relativo al settore del trasporto, il 97,2% dei veicoli dei comuni della Valle del Sacco sono autoveicoli private e motocicli quindi qualsiasi misura si voglia intraprendere andrà ad incidere su una piccola percentuale di quel nemmeno 3%». Ci sono poi gli 82 veicoli ogni 100 abitanti che danno a Frosinone un altro record negativo. «A differenza del traffico merci che negli anni per rimanere competitivo ha investito sul rinnovo dei mezzi il parco auto di Frosinone risulta particolarmente vetusto». Le "Euro 6" sono appena il 28% mentre euro 4 e inferiori sono il 56% del totale.

IL PROGETTO

Con il Comune, del resto, un confronto era già aperto per quanto attiene la mobilità sostenibile verso la zona industriale, con la proposta del trasporto elettrico per i dipendenti delle aziende. «Un discorso che abbiamo affrontato insieme, come vorremmo fare adesso. Non abbiamo preclusioni, vogliamo solo capire sulla base di quali dati si prende una decisione del genere e se sono state valutate le alternative - ha concluso la presidente - sulle misure per la sostenibilità siamo sempre stati d'accordo, ma ripetono: servono dati certi».

Giovanni Del Giaccio

Esportazioni, calo del 10%

Situazione preoccupante

Tensioni geopolitiche, rallentamenti dell'economia e inflazione, sono questi i fattori che stanno contribuendo a una forte diminuzione dell'export dei prodotti Made in Italy iniziata già nel 2023. Il Lazio, dopo l'eccezionale sprint targato 2022, mostra una significativa decelerazione delle vendite sui mercati internazionali, che si attestano a 28,6 miliardi di euro (-10,0%, a fronte della crescita record del 2022 pari al +12,5%); su tale dinamica pesa il rallentamento rispetto alla crescita vigorosa dello scorso anno in primis del segmento Farmaceutico, e del settore dell'automotive.

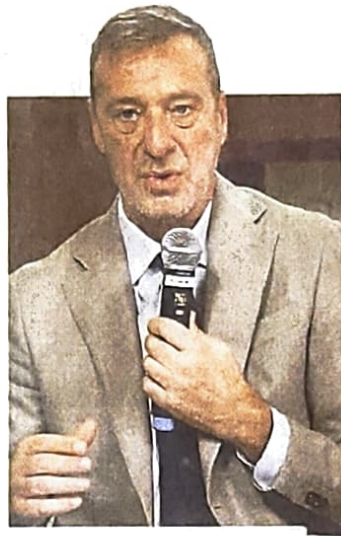
Nel panorama regionale, condividono le medesime sorti i territori i cui contributi all'export sono i più significativi: in particolare si posizionano in area negativa i flussi capitolini e le vendite all'estero pontine e del frusinate, come emerge dal rapporto "Osserfare" della Camera di commercio - presieduta da Giovanni Acampora -

che opera nei due territori.

IL TERRITORIO

La provincia di Frosinone mostra una decrescita del -9,4% (+6,4% la variazione dell'export targata 2022). La variazione per il 2023/22 è pari al -14,5%. La geografia dei flussi mostra il calo delle destinazioni europee che spiegano l'80% dell'export locale (-9,7% la variazione percentuale); a seguire, per importanza dei flussi, le vendite verso il continente americano, in decisa decrescita (-14,2% la variazione tendenziale, a fronte del +18,7% precedente).

Tra le destinazioni europee i principali mercati di sbocco sono, in primo luogo, i Paesi Bassi (2 miliardi di euro, prevalentemente prodotti farmaceutici) in rallentamento; seguono la Germania (in flessione del 4,8%, che si aggiunge



Giovanni Acampora

al -20,1% precedente) dove rallentano le vendite dei prodotti farmaceutici, e a notevole distanza Usa e Belgio, quest'ultimo in recupero rispetto alla flessione precedente. Il comparto manifatturiero spiega la quasi totalità delle vendite oltre confine, per un valore di merci superiore ai 6,5 miliardi di euro, in flessione del 9,6% rispetto allo scorso anno; più sostenuto il calo degli acquisti dall'estero (-15,4% la variazione tendenziale).

IL DISAVANZO

All'esito di tali dinamiche la bilancia commerciale dell'industria del frusinate mostra un disavanzo di appena 156 milioni di euro, a fronte di 595 milioni di euro riferiti al 2022. Il 60% dei flussi dell'industria della provincia di Frosinone è appannaggio del seg-

Verso un nuovo assetto per il Consorzio industriale

IL VERTICE

Un nuovo assetto per il Consorzio industriale del Lazio. Di questo si è parlato ieri nel corso di due riunioni convocate dalla vicepresidente della Regione e assessore allo sviluppo economico, Roberta Angelilli, e dal commissario dell'ente, Raffaele Trequatrini.

Un doppio incontro, dedicato uno ai soci della parte pubblica e l'altro a quelli della parte privata. Al centro del confronto il progetto di riforma del Consorzio stesso.

«Un confronto ampio e ricco di spunti di riflessione sulla nuova stagione che il Consor-

zio industriale si prepara a vivere - hanno affermato la vicepresidente e il commissario - Abbiamo incontrato tutti i soci del Consorzio, parte pubblica e privata. È stato un momento fondamentale di analisi e confronto che dovrà passare inevitabilmente attraverso la riscrittura dello statuto. Uno strumento che dovrà essere snello, pratico e rispondente alle esigenze delle imprese e del territorio. Su queste linee stiamo lavorando insieme, Consorzio Industriale e Regione Lazio: sul tavolo di confronto c'è un'attenta analisi sulla forma giuridica che dovrà assumere l'ente, sulla formazione della governance, sull'ampliamento

della compagine societaria con l'ingresso di quei Comuni che vogliono entrare a far parte del Consorzio. Altro aspetto, assolutamente primario, riguarda la mission del Consorzio che dovrà essere ampliata e resa molto più moderna e funzionale alle richieste che ci arrivano dalle aziende. Le nostre aree industriali sono profondamente cambiate ed è necessario che il Consorzio si adegui diventando sempre più smart. Dai soci abbiamo trovato piena condivisione su questi punti e grande disponibilità nel lavorare, insieme, per il raggiungimento di questo obiettivo che aprirà la nuova fase del Consorzio».



I giovani di Ance a Bruxelles: «Il futuro è nell'edilizia sostenibile»

L'INCONTRO

I giovani imprenditori di Ance Frosinone (l'associazione dei costruttori edili) in visita a Bruxelles, dove sono stati impegnati in un ricco programma di incontri per affrontare le attuali e rilevanti questioni sul tavolo dell'Unione europea con particolare riguardo al futuro delle costruzioni per la riqualificazione e lo sviluppo del territorio. A capo della delegazione il presidente dei giovani Ance Stefano Stellino.

Nel corso della due giorni gli imprenditori di Frosinone hanno incontrato i rappresentanti di Flec- Federazione europa del-

le costruzioni che raccoglie tutte le più importanti associazioni nazionali del settore delle costruzioni, ospiti della delegazione di Confindustria Bruxelles. Presso la delegazione della Regione Lazio, inoltre, si è tenuto un incontro con il presidente del consiglio regionale Antonello Aurigemma e Andrea Ciaffi, dirigente dell'area relazioni con l'Ue, programmazione economica e Gianluca Quadrini, presidente del consiglio della Provincia di Frosinone e vicepresidente di Anci Lazio.

LE DICHIARAZIONI

«Durante la discussione è emersa la volontà di creare e promuovere una intesa tra istituzioni, giovani imprenditori ed Unione

Europea» – si legge in una nota di Ance che ha partecipato, inoltre, ad un incontro con l'eurodeputata di Frosinone Maria Veronica Rossi. «Sono emerse numerose opportunità per promuovere l'edilizia locale, sostenibile ed innovativa, al fine di favorire il progresso nel settore delle costruzioni, nel nostro Paese».

Per Gianluca Quadrini: «È necessario investire sulla formazione professionale per preparare adeguatamente i giovani alle sfide del mercato del lavoro e alle opportunità offerte dall'Unione Europea. Siamo fiduciosi che attraverso la collaborazione tra istituzioni, imprenditori e giovani possiamo costruire un futuro migliore per tutti»

Autostrada

Il casello Frosinone chiuso per lavori tra venerdì e sabato

Il casello autostradale di Frosinone, a causa di lavori di pavimentazione, dalle 23:00 di venerdì 19 alle 5 di sabato 20 aprile, sarà chiuso la stazione di Frosinone, in entrata in entrambe le direzioni, Roma e Napoli e in uscita per chi proviene da Roma. Lo comunica la società Autostrade. In alternativa si consiglia di utilizzare le seguenti stazioni: in uscita e in entrata, per chi proviene e per chi è diretto verso Roma: Ferentino; in entrata verso Napoli: Ceprano.

FCA-STELLANTIS

Indotto Fca, scatta l'ora della mobilitazione. Questa mattina a partire dalle 5.30 i lavoratori delle aziende di servizi di Stellantis manifestano e scioperano dinanzi ai cancelli dello stabilimento di Piedimonte San Germano.

A promuovere la mobilitazione è la Uilm di Frosinone, la sigla sindacale maggiormente rappresentativa all'interno delle aziende di Atlas, Iscot, De Vizia, TeknoService e Logitech. Nella giornata di ieri il segretario provinciale Gennaro D'Avino ha promosso un volontariato dinanzi agli ingressi di Stellantis per invitare tutti alla mobilitazione odierna. «Con questa manifestazione - spiega D'Avino - intendiamo ribadire che siamo contro i continui tagli ai capitolati di appalto di Stellantis e i conseguenti tagli degli interventi di pulizie civili e tecniche».

E ancora, spiega la Uilm: «Protestiamo per dire No alla riduzione della forza lavoro che già è stata ridotta di circa 40 unità lavorative e per far presente l'impatto negativo dei tagli in termine di ambiente, sicurezza e salute nello stabilimento Stellantis di Piedimonte San Germano». La Uilm rimprovera alla dirigenza di Stellantis l'indifferenza per quel che sta accadendo in queste aziende.

I NUMERI

A snocciolare i numeri è il coordinatore provinciale della Uilm, Francesco Giangrande, che spiega: I circa 225 dipendenti ancora in forza in queste aziende dei servizi sono in contratti di solidarietà in deroga che scadranno per tutti entro il 31 dicembre di quest'anno, a partire dal mese di aprile in corso: nello specifico - sottolinea il sindacalista - 35 dipendenti Iscot sono a rischio licenziamento». Alla protesta della Uilm si unisce

Sciopero contro i tagli alle aziende dell'indotto

► Questa mattina i lavoratori saranno in protesta davanti ai cancelli Stellantis

► I sindacati: «Prevediamo centinaia di esuberanti, il territorio sarà impoverito»



Nella foto a destra Gennaro D'Avino, segretario provinciale Uilm; a sinistra l'ingresso dello stabilimento Stellantis



Memorie di guerra, la Cgil incontra gli studenti

L'INIZIATIVA

«Instaurare un'alleanza tra generazioni per tenere viva la memoria dei fatti che hanno sconvolto la nostra terra». È l'obiettivo dell'evento "Valorizzare la memoria per costruire la pace" organizzato dalla lega di Cassino-Spi-Cgil, dallo Spi-Cgil di Frosinone-Latina e dalla Cgil Frosinone-Latina in programma domani a partire dalle 9.30 nell'Aula Pacis di Cassino. Circa duecento studenti della città

Martire e Pontecorvo si ritroveranno insieme agli esponenti della Cgil, tra cui, Argentina Gabrielle, Beatrice Moretti, Natale Di Cola, Alessandra Romano, segretario generale Spi Cgil Roma e Lazio e Giuseppe Massafra, segretario generale Cgil. Interverranno poi il sindaco Enzo Salestra, Giovanni Morsillo presidente Anpi provinciale, il professore dell'università Maurizio Esposito e il presidente della fondazione San Benedetto don Luigi Di Bussolo. Nell'ambito della manifestazione verrà pre-



L'Aula Pacis di Cassino

sentato il libro di Francesco Di Giorgio dal titolo "La provincia di Frosinone nel cortice della seconda guerra fredda".

«L'evento - ci tiene a sottolineare Beatrice Moretti - continua il discorso iniziato nel 2018 quando incontrammo i ragazzi all'interno dell'abbazia di Montecassino. Abbiamo rispettato un impegno preso sei anni fa con gli studenti con l'intento di mantenere viva una collaborazione tra loro e la categoria dei pensionati».

anche il sindacato di base Fim-Cub, che annota: «Da oltre tre anni, stiamo denunciando la crisi occupazionale dell'area industriale del cassinense con decine di iniziative e presidi. I prossimi mesi saranno decisivi e ci sarà da fare i conti con centinaia di esuberanti e licenziamenti nell'indotto della Stellantis di Cassino. Tutte le società dell'indotto e dei servizi in Stellantis, infatti, hanno rimodulando i loro assetti e organici, pronti, non si esclude, a concordare gli stessi esuberanti con le organizzazioni sindacali confederali, proprio per rendere efficaci ed inoppugnabili i licenziamenti. Oggi, in particolar modo, tocca ai lavoratori della Iscot Italia, Atlas, De Vizia, Logitech, Teknoservice e degli addetti alla mensa, nonché di tutto l'indotto pagare in prima persona i "costi" di questa ristrutturazione. L'unità dei lavoratori, mai come in questo momento, assume un significato straordinario di impegno e di mobilitazione che deve vederci tutti coinvolti. Lottare a fianco degli operai di queste aziende - evidenzia il sindacato di base - significa lottare per tutto il territorio».

Neanche le parole del Ceo di Alfa Romeo, Imparato, che nei giorni scorsi è tornato a ribadire che dal 2025 ci saranno i nuovi modelli per lo stabilimento di Cassino, sembrano rassicurare i sindacalisti. Spiega il coordinatore regionale della Uilm Francesco Giangrande: «Non vedo assolutamente il bicchiere mezzo pieno, perché i due modelli non vanno a saturare gli attuali dipendenti. Gli operai oggi soffrono il mancato lavoro e si sarebbe potuto rimediare in tal senso se oggi avessimo avuto un Grecale elettrico. Siamo in ritardo: Stellantis già qualche anno fa doveva pensare a mettere in campo qualcosa».

Alberto Simone

El. Pit.

Ruba nel centro sportivo, ripreso dalle telecamere

Furto nel centro sportivo Panico di via Trece a Sora. Un uomo nella notte si è introdotto nei locali della utensileria portandosi via quattro trapani a batteria, un frullino, una idropulitrice, una bicicletta, sei batterie e un caricatore, tutti oggetti nuovi e di marca per un valore di circa 3000 euro. Il ladro ha posteggiato la sua vettura - una Smart - esternamente ed ha scavalcato un muretto approfittando di una recinzione scardinata. A quel punto, con fare sicuro, si è diretto nell'utensileria e in pochissimo tempo ha caricato la refurtiva sulla macchina ed è fuggito via. Il tutto è avvenuto poco dopo la mezzanotte. Non poteva sapere che tutta l'area era videosorvegliata ed infatti ogni istante è stato immortalato dalle telecamere.

Ieri mattina, quando il gestore dell'impianto si è recato in via Trece ha effettuato l'amara scoperta, si è recato immediatamente presso la locale stazione dei carabinieri dove ha riferito quello che era accaduto. I militari dell'Arma hanno acquisito i video registrati dalle telecamere nei quali si vede perfettamente l'autore del furto. «Sono amareggiato per quello che è accaduto anche perché erano tutte cose che avevo acquistato di recente - racconta il responsabile della polisportiva che gestisce l'impianto - Ritengo, e l'ho riferito anche ai carabinieri, che chi ha commesso il furto fosse perfettamente al corrente della presenza di quelle cose nuove all'interno dell'utensileria e che probabilmente era venuto anche nei giorni prece-

► Il furto nella struttura Panico di via Trece portati via attrezzi da lavoro e una bicicletta



Il ladro ripreso dalle telecamere del centro sportivo Panico di via Trece a Sora. Il filmato è stato consegnato ai carabinieri che sono al lavoro per identificare l'uomo

► Bottino da 3mila euro, il ladro immortalato
Il gestore: «Ritiro denuncia se restituisce tutto»

L'incontro in programma il 24 aprile

Cartiere, la storia in un convegno

“La fabbricazione della carta nella Media Valle del Liri: dalla rivoluzione industriale agli anni Trenta del XX secolo” sarà il tema del convegno organizzato mercoledì 24 aprile 2024, con inizio alle ore 18, presso la Sala Palermo della Casa Laurentia, sita in Via Bruno Carloni, 5 ad Isola del Liri. Relatore l'architetto Stefano Manlio Mancini, originario della cittadina delle cascate, ma da anni residente a Salerno ed autore di alcuni libri sull'industrializzazione dell'interland del sorano dal '700 ai primi del '900. Durante la conferenza saranno mostrati i processi di lavorazione della carta nelle fabbriche di Isola del Liri e Sora, evidenziando la vocazione industriale e produttiva del territorio lirino con una serie di stampe ed immagini d'epoca, con foto Società delle Cartiere Meridionali, Cartiera del Fibreno. Cernita degli stracci,

la foto della cernita dei fogli e la foto della Grande Macchina Continua delle Cartiere Meridionali attraverso le quali il professor Mancini ricostruirà un percorso produttivo lungo quasi due secoli. Verrà proiettato, inoltre, il documentario d'archivio “L'industria della carta nell'isola di Liri” (questo è il titolo originale), un eccezionale filmato del 1910, girato all'interno della “Cartiera del Liri”, all'epoca di proprietà della Società delle Cartiere Meridionali, il più importante impianto industriale cartario dell'Italia centro-meridionale in quel periodo. Il cortometraggio di notevole interesse e realizzato dalla casa cinematografica romana “Cines”, è stato rinvenuto alcuni anni fa nella Cineteca di Bologna dal sorano Luca Rea, autore televisivo e regista di Rai Due.

Gian. Piz.

denti per organizzare il colpo. Forse non si era accorto che c'erano le telecamere dappertutto che hanno ripreso ogni suo movimento». L'uomo ha quindi le ore contate. Il gestore, malgrado lo sconcerto, è indulgente: «Io sono anche disposto a fare un passo indietro se mi restituirà il tutto entro 24 ore. Non sono né una persona vendicativa né ho voglia di mettere le persone nei guai. Ma lavorando onestamente ho acquistato quelle cose e pretendo quindi che tornino al legittimo proprietario. Naturalmente poi saranno le forze dell'ordine ad agire ed operare come opportuno».

I PRECEDENTI

La struttura, dotata di campo da calcio, rugby, basket, piscina, pista per atletica ed altre aree sportive pertinenti è frequentata da centinaia di persone quotidianamente e non è semplice, quindi, notare movimenti strani o imbattearsi in qualcuno che ha “l'occhio lungo”. Proprio per questo, anche per assicurare maggiore sicurezza agli utenti dell'impianto sono stati installate le telecamere di videosorveglianza. Anche in passato non sono mancati purtroppo altri furti soprattutto quando vi era la fattoria didattica. Si auspica, quindi, che il ladro si possa ravvedere e restituisca quanto trafugato. Il rischio di un provvedimento è altissimo. I carabinieri, come reso noto anche in questi giorni, hanno intensificato i controlli su tutto il comprensorio proprio per prevenire i reati in genere ma soprattutto quelli predatori, un fenomeno che purtroppo atanaglia tutto il territorio e che non sembra arre-

Roberta Pugliesi

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 50 - C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63767510
mail: servizioclienti@corriere.it



Il Giro d'Italia

Capri, la maglia rosa ai ministri del G7

di **Anna Paola Merone**
a pagina 61



Domani su 7

Taylor Swift salverà Biden?

di **Mazza e Persivale**
sul magazine del Corriere



Le guerre e noi

LE VERITÀ NASCOSTE IN UN FILM

di **Walter Veltroni**

Civil War, il film che ha incassato negli Usa 25 milioni di dollari nei primi tre giorni di programmazione, ipotizza una guerra civile sul suolo americano. Le Forze occidentali, prodotto del disegno secessionista di alcuni stati, marciano verso Washington D.C. per fare irruzione alla Casa Bianca, eliminare il presidente e prendere il potere. Il presidente in questione, con il balbettio del quale il film inizia, è al terzo mandato, segno inequivocabile della avvenuta crisi del sistema. A raccontare tutto questo sono due fotografie e due giornalisti, tre generazioni diverse, che attraversano le zone del conflitto come fosse la Cambogia di *Urla del silenzio*. *Civil War* è un potente film di guerra che applica al racconto tutti gli stilemi tipici del genere. Ne abbiamo visti tanti. Ma stavolta non ci sono nemici giapponesi, terroristi islamici, alieni alla conquista del pianeta terra. A sparare, uccidere, bombardare sono americani contro americani. *Civil War* non riesce a essere, nella percezione dello spettatore, un semplice, in fondo rassicurante, film di fantascienza, ma appare terribilmente, orribilmente, credibile, vicino, possibile, realistico. Sembra di vedere le news di un futuro inquietante ma possibile. Se le nostre retine non fossero state impressionate dalle immagini — quella si fantascienza trasformata in realtà — dell'assalto al Campidoglio da parte di sostenitori del presidente uscente che li aveva appena incitati ad agire per sovvertire il risultato elettorale che lo aveva visto soccombere.

continua a pagina 36

Teheran evacua postazioni in Siria. Il G7: si alle sanzioni contro gli Ayatollah, ma evitare l'escalation

Israele sceglie gli obiettivi

Netanyahu e la risposta all'Iran: «Decidiamo noi». Hezbollah, raid in Galilea

di **Lorenzo Cremonesi**
e **Davide Frattini**

«Prenderemo le nostre decisioni da soli e faremo tutto il possibile per proteggere i cittadini». Il premier israeliano Bibi Netanyahu prepara il contrattacco dopo il lancio di missili e droni dall'Iran. Intanto dal Libano nuova pioggia di droni lanciati da Hezbollah. Il consiglio di guerra di Gerusalemme sta discutendo i modi e i tempi per la rappresaglia. Il ministro della Difesa Yoav Gallant spinge per raid a breve. L'Europa frena. Il contrattacco potrebbe limitare i bombardamenti alle basi di Teheran in Siria.

da pagina 2 a pagina 6
Privitera, Sarclina

GIANNELLI

SENTIMENTI REMOTI

IL PROFESSORE TIRA IN BALLO UN CERTO FREUD

BISOGNERA CHE DA QUERELA ANCHE A LUI

IL RAPPORTO DI LETTA SUL MERCATO UNICO

«Ue lontana da Usa e Cina»

di **Francesca Basso**

«L'Europa recuperi presto il divario con Stati Uniti e Cina»: oggi l'ex premier Enrico Letta presenterà il suo rapporto sul futuro del Mercato unico.

a pagina 9

IL DISCORSO DELL'EX PREMIER E LE REAZIONI

Le voci sul ruolo di Draghi

di **Monica Guerzoni** e **Francesco Verderami**

Anche stavolta si susseguono i rumors sulla futura destinazione internazionale di Mario Draghi. Si era parlato della Nato, ora della presidenza alla Commissione Ue.

a pagina 8

PRIMO «SI» AL SENATO

Torna il voto in condotta: bocciati con il 5 alle Medie

di **Gianna Fregonara**

Scuola, attenzione alla condotta. Bocciata con il 5 in pagella anche alle scuole medie, mentre alle superiori con il 6 sarà necessario un «esame» riparatore. E con un 8 in comportamento, sempre alle superiori si rischia di pregiudicare il 100 alla maturità. Dunque, primo via libera al Senato al disegno di legge voluto dal ministro Valditara. Fatto di tre articoli, oltre alla stretta sulla condotta il testo introduce sanzioni e multe per chi aggredisce il personale scolastico e stabilisce il ritorno ai giudizi sintetici anche per la scuola primaria.

a pagina 29

Il post



Kinsella, la rivelazione choc «Ho un cancro al cervello»

di **Marco Bruna**

«Ho un cancro al cervello, faccio chemioterapia». Su Instagram l'annuncio choc della scrittrice inglese di *I Love Shopping*, Sophie Kinsella, 54 anni, il cui vero nome è Madeleine Sophie Wickham. La diagnosi della malattia nel 2022. «Non l'ho detto prima perché ho voluto dare il tempo ai miei cinque figli di abituarsi alla nuova normalità».

a pagina 21

L'inchiesta Le accuse, gli arresti Mafia e corruzione Sospeso in Sicilia il vicegovernatore

di **Felice Cavallaro** e **Lara Sirignano**

Mafia e voto di scambio in Sicilia, nel Catanese. Arrestato un sindaco e sospensione di un anno dall'esercizio delle funzioni pubbliche per il leghista Luca Sarmartino vice di Renato Schifani alla presidenza della Regione e assessore all'Agricoltura. Ex Pd, ex Udc, ex Italia viva, recordman di preferenze elettorali, Sarmartino è accusato di corruzione.

a pagina 11

VERSO LE COMUNALI

Bari, salta il campo largo Pd e M5S alle urne divisi

di **Francesco Strippoli**

Salta il campo largo a Bari. Pd e M5S hanno preso atto dell'impossibilità di trovare un'intesa e se i democratici sosterranno Leccese i grillini voteranno Laforgia. Tutto questo mentre si scopre di accertamenti su di un altro assessore della Regione.

a pagina 10

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Vannacci non si disturbi

Due detenuti del carcere di Verelli denunciano di avere ricevuto delle avances da un agente. L'accusa si rivela vera: avrebbe giustificato un procedimento per abuso o violenza. Invece l'amministrazione penitenziaria sottopone l'agente a una visita psichiatrica per verificare che non soffra di un disturbo della personalità. Tra i tanti e reali disturbi moderni della sfera sessuale (calo del desiderio fin dallo scambio dei numeri di telefono e contrazione dell'attività erotica in orari compatibili con le partite di Champions) credeva che l'omosessualità trovasse ancora spazio solo nella testa di qualche retrogrado. Invece l'agente di Verelli viene spedito dallo Stato davanti a uno psichiatra affinché si indaghi sui suoi gusti, con lo scontato corollario di battute allusive inflittigli dai colleghi.

Il Tar del Piemonte gli ha riconosciuto un risarcimento di 10.000 euro per danni morali, ma la sua storia apre uno squarcio su una realtà troppo frettolosamente archiviata. I Vannacci affermano che i gay godono di tutti i diritti e di parecchi privilegi, ma in questo, come in tanti altri campi, si commette l'errore di attribuire portata universale a ciò che accade in un ambito molto ristretto, quello dei ricchi e famosi. Nel ben più vasto mondo delle persone comuni l'omosessualità è ancora percepita come una malattia da curare. Meglio se di nascosto, per evitare il manifestarsi di sfotti, marchi d'invidia e altri fastidiosi effetti collaterali.

© FOTOCOPIAZIONE RISERVATA

IL NUOVO LIBRO DI

LILLI GRUBER NON FARTI FOTTERE

Sei tu che usi il porno o è lui che usa te?

Rizzoli

I SENTIERI DELLA GRANDE GUERRA

La trincea di Monta Zuppa, è in edicola

Collaborazione di SPQR

CORRIERE DELLA SERA



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 33632,71 +0,72% | SPREAD BUND 10Y 141,10 -0,10 | SOLE24ESG MORN. 1303,49 +0,32% | SOLE40 MORN. 1235,70 +0,75% **Indici & Numeri → p. 43-47**

Decreto Pnrr
Appalti illeciti,
per evitare
la stretta penale
test sui contratti



Bottini e Falasca
— a pag. 37

Oggi in edicola
Delega e regole Ue,
una guida
su cosa cambia
in dogana



— a 1,00 euro
più il prezzo
del quotidiano



Criptovalute, nuova vita per il Bitcoin

Effetto scarsità

Da domani emissioni dimezzate, è la quarta volta che accade dal 2008

Volatilità in arrivo: possibili contraccolpi sui minatori che hanno costi più alti

Inizia domani sera la nuova vita del Bitcoin: alle 21:28 scatta l'halving e saranno dimezzate le emissioni quotidiane della regina delle crypto. Ogni giorno, dunque, saranno emessi 450 Bitcoin anziché 900, con un effetto di scarsità digitale che dimezzerà anche il tasso di inflazione annuo della valuta, dall'1,73% allo 0,86%. È la quarta volta che accade dal 2008, quando un programmatore misterioso ideò il protocollo informatico. Probabile aumento di volatilità nel brevissimo periodo che dell'halving.
Vito Lops — a pag. 3

Il Csc alza le stime: Pil 2004 a +0,9% Energia, rischio costi

Confindustria

Nel biennio 2024-2025 gli investimenti del Pnrr diventano driver di crescita

Il Pil italiano nel 2024 è atteso crescere in linea con la dinamica osservata nel 2023: nello scenario base, il Centro studi di Confindustria prevede un incremento annuo del +0,9%, ovvero 0,4 punti percentuali in più rispetto a quanto

previsto nello scenario di ottobre scorso. La crescita nel 2025 è attesa poco superiore, al +1,1%. Nel biennio di previsione 2024-2025, oltre al miglioramento della domanda globale che darà nuovo impulso all'export, due fattori potranno sostenere ancora la crescita italiana su ritmi significativi: il taglio dei tassi da parte della Bce e l'attuazione del Pnrr. L'inflazione invece si attesterà in media al +1,7% nel 2024 (da +5,6% nel 2023). Fattore di rischio sull'attività produttiva è il costo dell'energia che rimane più alto in Italia rispetto alla media Ue. **Picchio** — a pag. 5

INNOVAZIONE

Intelligenza artificiale: impatto più alto su energia, credito e Tlc

Carmine Fotina — a pag. 2

L'ANALISI

ANCORA UNA VOLTA SERVIRÀ TROVARE LA VIA ITALIANA PER L'INNOVAZIONE

di **Luca De Blase** — a pagina 2

Data center, investimenti destinati a triplicare

In cinque anni

Gli investimenti nei data center italiani sono destinati a triplicare nei prossimi cinque anni. Secondo le stime dell'Italian Datacenter Association, l'Associazione Italiana dei Costruttori & Operatori di

Data Center, se nel quadriennio 2019-2023 erano stati investiti 1,6 miliardi, di qui al 2028 ne saranno mobilitati 4,8 miliardi.

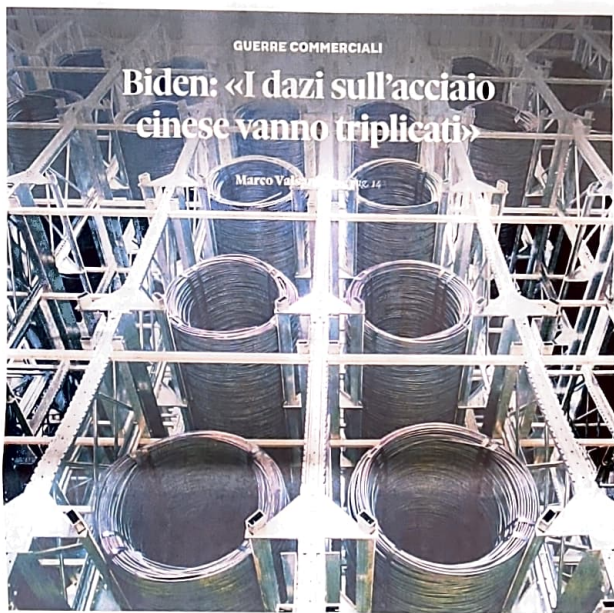
«Solo nei prossimi 18 mesi gli investimenti previsti sono nell'ordine del miliardo di euro per una ventina di progetti», spiega al Sole 24 Ore Emmanuel Becker, presidente dell'associazione.

Andrea Bonoli — a pag. 19

CORTE DI GIUSTIZIA UE

In Europa sarà vietato registrare il marchio «Pablo Escobar»

Alessandro Gallimberti — a pag. 40



Gara di protezionismo. Biden vuole andare ben oltre le tariffe sull'acciaio cinese introdotte da Donald Trump

QUERRE COMMERCIALI
Biden: «I dazi sull'acciaio cinese vanno triplicati»

Marco Veronesi — a pag. 14

Fmi: il debito pubblico mondiale salirà al 100% del Pil nel 2029

Fiscal Monitor

Italia e Stati Uniti devono compiere maggiori sforzi per ridurre l'indebitamento

L'Italia, con Cina, Usa e Regno Unito, fa parte del gruppo di grandi economie che tralerà la crescita del debito pubblico mondiale verso il 100% del Pil nel 2029. Per le quali sarà «critico adottare politiche «per affrontare lo squilibrio tra spese e entrate». Lo scrive l'Fmi nel Fiscal Monitor, il rapporto sullo stato dei conti pubblici.
Gianluca Di Donfrancesco — a pag. 14

CRESCERE LA POVERTÀ

Istat: 4,5 milioni rinunciano alle cure sanitarie

Carlo Marroni — a pag. 6

PANORAMA

IL VERTICE DI CAPRI

Il G7 Esteri verso Sanzioni all'Iran Patto Italia-Usa contro le ingerenze elettorali

Un'intesa sulle sanzioni all'Iran da parte del G7 e sul tavolo dei ministri degli Esteri a Capri: il tema dovrebbe essere inserito nel documento finale. Il segretario di Stato Usa Antony Blinken e il ministro degli Esteri Antonio Tajani (nella foto) hanno firmato un memorandum per il contrasto alla disinformazione. — a pag. 10



CONCORRENZA

L'Antitrust: usare con prudenza il golden power

Carmine Fotina — a pag. 8

IL GRUPPO DI BARANZATE

Auto elettrica. Eurogroup fa il pieno di ordini

Eurogroup Laminations, l'azienda guidata da Marco Arduini che produce rotori e statori, è ottimista sull'auto elettrica con ordini per oltre 6 miliardi entro il 2029. — a pag. 31

DA OGGI IN EDICOLA



Il libro
Comprami, sono su OnlyFans

— a pag. 12,90 euro oltre il quotidiano

Nova 24

Digitale
Segnali di rilancio per il metaverso

Gianni Rusconi — a pag. 28

Nordest

Domani in Veneto, Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia



MECALUX

SOLUZIONI AUTOMATICHE PER MAGAZZINI INTELLIGENTI

02 98836601

mecalux.it

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
-25% di sconto. Per info:
lsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600